

Il passo della formica

Un cortometraggio per sensibilizzare su una malattia poco conosciuta

a cura di Elena Buonanno



Dopo il successo della maratona televisiva tenutasi a dicembre, Telethon centra un altro obiettivo. E lo fa con il cortometraggio *Il passo della formica*, per la regia di Mauro Mancini, vincitore della prima edizione di *Tulipani di seta nera*, festival cinematografico dedicato alla tematica della diversità, tenutosi a Roma nel mese di febbraio con la partecipazione dell'attore e doppiatore Luca Ward in qualità di padrino dell'iniziativa. Un premio importante per l'organizzazione nata nel 1990, per volere di un gruppo di mamme i cui figli erano affetti dalla distrofia muscolare, che in 17 anni ha raccolto oltre 347 milioni di euro, aprendo la ricerca a tutte le malattie genetiche.

Grazie a questo delicato cortometraggio, il trentaduesimo dal 2004 ad oggi, ancora una volta

Telethon offre una testimonianza toccante, rappresentando storie di malati in modo artistico, cogliendo con sensibilità il cuore di ogni storia.

La pellicola racconta la storia di Francesca, ragazzina dodicenne affetta da Sindrome di Williams; una delle malattie a cui Telethon dedica i suoi finanziamenti. Il suo è un mondo incantato, fatto di piccoli dettagli e di equilibri precari, dove nulla può essere dato per scontato, nemmeno il saper camminare seguendo una linea retta, come quando si gioca a fare il passo della formica.

La sindrome di Williams è una patologia dovuta alla perdita di un piccolo frammento (microdelezione) del braccio lungo del cromosoma 7. Spesso i volti delle persone affette dalla sindrome vengono affettuosamente descritti come volti



Al momento della compilazione del modello integrativo **CUD 2008**, del modello **Unico Redditi Persone Fisiche** o del **Modello 730**, potete scegliere di appoggiare Telethon:

Firmando nel riquadro "**Finanziamento della ricerca scientifica e delle Università**" nello spazio dedicato alla scelta per la destinazione del cinque per mille. Inserire il codice fiscale di Telethon **04879781005**

da "gnomi": hanno per lo più la testa piccola (microcefalia), la fronte larga e gli zigomi poco evidenti. Il naso è piccolo e rivolto all'insù, la bocca piuttosto larga con labbra grosse e i tessuti intorno agli occhi e le guance sono "pieni". Gli occhi sono spesso azzurri e l'iride è stellata. Accanto a problemi organici e alla scarsa abilità in alcuni campi cognitivi, le persone affette da sindrome di Williams possono però dimostrare notevoli capacità verbali e musicali e sono dotate di un carattere estremamente espansivo.

Francesca è quasi inconsapevole della malattia e affronta la vita con tenacia, in particolare quando si tratta del suo grande amore, la danza, che pratica con entusiasmo presso l'Accademia "L'arte nel cuore", dove i diversamente abili possono avvicinarsi al mondo della musica, del ballo e della recitazione.

Mauro Mancini, premiato dal presidente di giuria del festival, il regista Massimo Ivan Faisetta, ha dedicato la vittoria a Francesca, ringraziando Telethon per la possibilità di conoscere e raccontare la sua storia.